

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G09266 **del** 20/07/2018

Proposta n. 11790 **del** 18/07/2018

Oggetto:

Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23, parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. sul progetto di "Realizzazione di un parco archeologico – didattico con attrezzature turistiche ricreative e di servizio, nel Comune di Castel Madama, Provincia di Roma, in località Colle Passero". Registro elenco progetti n. 40/2016 – Archiviazione.

OGGETTO: Procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 23, parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. sul progetto di “Realizzazione di un parco archeologico – didattico con attrezzature turistiche ricreative e di servizio, nel Comune di Castel Madama, Provincia di Roma, in località Colle Passero”.
Registro elenco progetti n. 40/2016 – Archiviazione.

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente “Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell’8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni”;

Vista la D.G.R. n. 615 del 3/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 6/09/2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss.mm.ii.”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 714 del 3/11/2017, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot. n. 0561137 del 06/11/2017 “Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette”;

Visto l’atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l’Area Valutazione di Impatto Ambientale all’interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista l’istanza del 02/09/2016, con la quale la Società Archeopark S.r.l. ha trasmesso alla Regione Lazio, Area Valutazione Impatto Ambientale, il progetto di “Realizzazione di un parco archeologico – didattico con attrezzature turistiche ricreative e di servizio, nel Comune di Castel Madama, Provincia di

Roma, in località Colle Passero” ai fini degli adempimenti previsti per l’espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al D.Lgs. n. 152/06;

Preso atto che nel termine di 60 giorni il progetto e lo studio non sono stati consultati dal pubblico e che sono pervenute le osservazioni da parte di alcuni proprietari di immobili e/o residenti nel territorio del Comune di Castel Madama in Strada di Colle Passero, acquisite con prot. n. 543107 del 28/10/2016;

Considerato che con nota prot. n. 572825 del 16/11/2016, l’Area V.I.A. ha richiesto alla Società Archeopark S.r.l. controdeduzioni in ordine alle osservazioni presentate;

Preso atto che con nota del 13/12/2016, acquisita con prot. n. 620547 del 13/12/2016, la Soc. Archeopark S.r.l. ha trasmesso le controdeduzioni in ordine alle osservazioni pervenute;

Visto il progetto e l’entità degli interventi proposti;

Considerato il contesto ambientale di riferimento e la situazione vincolistica dell’area di intervento, caratterizzata dalla presenza di zone boscate, dalla fascia di rispetto di un’area di interesse archeologico (art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. – art. 14 e 46 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.), da vincolo idrogeologico, nonché da aree gravate da uso civico, come sinteticamente dichiarato dalla proponente nell’istanza di V.I.A., Allegato A;

Considerato che l’opera in esame ricade tra quelle elencate nell’Allegato IV, punto 8, lettera r), della parte II, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e che a seguito di istruttoria di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. la struttura competente ha disposto, con determinazione n. G10061 del 11/07/2014, di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto in esame. Nel suddetto provvedimento è stata richiamata la necessità di acquisire una serie di atti presupposti che si ritenevano essenziali al fine di valutare la fattibilità dell’opera in relazione al contesto ambientale di riferimento e la situazione vincolistica territoriale ovvero si era evidenziata la necessità di acquisire preliminarmente una serie di pareri ambientali, la cui competenza è in capo ad altre Autorità;

Preso atto dei contenuti del verbale della terza seduta di Conferenza di Servizi del 20/02/2015, indetta dal Comune di Castel Madama avente ad oggetto *“l’esame del progetto esecutivo per la Realizzazione di Parco Archeologico – Didattico con Attrezzature Turistiche Ricreative e di Servizio, nel territorio del Comune di Castel Madama – Procedimento D.P.R. n. 160/2010, art. 8 – Raccordi procedurali con strumenti urbanistici”*, come si evince dalla documentazione agli atti ed in particolare dall’elaborato denominato *“Elenco autorizzazioni e pareri acquisiti”*;

Considerato che la suddetta Conferenza di Servizi è stata convocata prima della presentazione dell’istanza di V.I.A., pertanto al fine di non determinare un aggravio del procedimento amministrativo e nel rispetto del principio di semplificazione dell’azione della pubblica amministrazione, si è preso atto dei pareri richiesti ed in parte acquisiti nell’ambito della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell’art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990;

Considerato il notevole lasso di tempo nel corso del quale non sono pervenuti i pareri richiesti da parte della Società proponente, l’Area V.I.A. con nota prot. n. 591383 del 21/11/2017, ha chiesto alla Società Archeopark S.r.l. di manifestare interesse alla prosecuzione del procedimento in oggetto;

Preso atto che con nota del 22/11/2017, acquisita con prot. n. 597836 del 24/11/2017, la Società Archeopark S.r.l. ha comunicato la volontà al proseguimento dell'iter di V.I.A. evidenziando nel contempo che risultano ancora in itinere i procedimenti finalizzati al rilascio del nulla osta al vincolo idrogeologico e dell'autorizzazione paesaggistica;

Considerato che con nota prot. n. 4474 del 04/01/2018, l'Area V.I.A. ha concesso ulteriori 60 giorni di proroga per la presentazione delle integrazioni documentali e all'acquisizione dei pareri;

Preso atto che con nota del 20/02/2018, acquisita con prot. n. 97654 del 20/02/2018, la Società Archeopark S.r.l. ha chiesto alla Direzione Regionale Territorio Urbanistica e Mobilità della Regione Lazio *“la formulazione dell'autorizzazione paesistica (L.R. n. 24/98, art. 25 comma 6) riferita al progetto, di pari oggetto, di cui alla conferenza di servizi in essere presso la Vostra Direzione Regionale (art.14 e seguenti della Legge 241/90), presentata dal Comune di Castel Madama con nota protocollo 8054 del 07.08.2014 e acquisita al protocollo della Direzione Regionale in data 13.08.2014 (Rif n. 294/2014)”*;

Considerato che con nota prot. n. 105013 del 28/02/2018, l'Area V.I.A. ha ulteriormente specificato alla Società Archeopark S.r.l. quali fossero i pareri da acquisire e da trasmettere a norma dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (autorizzazione paesistica - L.R. n. 24/98, art. 25, comma 6 - nulla osta al vincolo idrogeologico - R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 e s.m.i.) specificando che in mancanza non sarebbe stato possibile procedere alla valutazione dell'istanza di valutazione di impatto ambientale;

Preso atto delle modifiche normative al D.Lgs. n. 152/2006 con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017 che ha introdotto la perentorietà dei termini in merito alla conclusione delle procedure di compatibilità ambientale;

Considerato che non risultano pervenuti i pareri relativi all'autorizzazione paesistica e al nullaosta al vincolo idrogeologico, necessari per poter procedere al proseguo dell'iter istruttorio di compatibilità ambientale e all'espressione del provvedimento di competenza, l'Area V.I.A. non potendo dare ulteriore corso alla procedura di V.I.A. in oggetto, procede all'archiviazione della istanza;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di non dare ulteriore corso alla valutazione e di disporre l'archiviazione del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale, per il progetto di *“Realizzazione di un parco archeologico – didattico con attrezzature turistiche ricreative e di servizio, nel Comune di Castel Madama, Provincia di Roma, in località Colle Passero”* - Registro elenco progetti n. 40/2016;

di trasmettere, la presente determinazione alla Proponente, al Comune di Castel Madama e alla Città Metropolitana di Roma Capitale;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it ;

di chiarire che la presente determinazione è stata emessa in conformità a quanto previsto dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 104/2017;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.lgs 2/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flamina Tosini